



COMUNICATO GRUPPO ELECTROLUX

Nell'incontro del 25 Ottobre 2010 a Treviso, si è discusso dello stato di avanzamento del piano di riorganizzazione dello stabilimento di Susegana e del premio di Risultato di Gruppo e dei singoli siti produttivi per l'anno 2010.

Per quanto riguarda il piano di riorganizzazione dello stabilimento di Susegana, risultano pressoché completati gli investimenti previsti per collocare le produzioni sul segmento di mercato del medio-alto di gamma.

A fronte di proiezioni di volumi che avrebbero dovuto assestarsi nel 2010 a 945.000 pezzi, l'attuale congiuntura negativa di mercato attesterà la produzione di quest'anno a circa 815.000 unità.

La redditività dello stabilimento è in miglioramento e potrebbe arrivare vicino al 3% nel 2010, rispetto al 4% preventivato, soprattutto a causa del calo dei volumi dovuto al fallimento del gruppo tedesco Quelle.

Le uscite volontarie incentivate e per pensionamento previste dal piano hanno riguardato, ad oggi, circa il 60% di quelle ipotizzate.

Sul Premio di Risultato, Electrolux ha dichiarato la disponibilità a rivedere al ribasso gli indicatori che, per cause non attribuibili alle lavoratrici e ai lavoratori, rischiavano di comportare decurtazioni dei premi previsti, proponendo una soluzione analoga a quella adottata per il PdR 2009.

Le Organizzazioni Sindacali nazionali e il Coordinamento di Gruppo hanno sottoscritto un accordo sul PdR 2010 che consente il raggiungimento, come nel 2009, di un premio attorno al 100% per tutti gli stabilimenti italiani di Electrolux.

Questo per ciò che riguarda i fatti.

Apprendiamo con un certo stupore da comunicati di altre organizzazioni sindacali di una presunta richiesta fatta al tavolo di incrementi salariali di 250 € per il 2010/2011.

In realtà, abbiamo assistito ad una generica richiesta di UILM e FIM di aumento degli attuali premi estesa anche al 2011, non quantificando nessun importo ed a cui Electrolux ha peraltro risposto negativamente.

Siamo assolutamente consapevoli delle difficoltà economiche che coinvolgono le lavoratrici e i lavoratori Electrolux che per effetto della crisi e della Cassa Integrazione subiscono pesanti decurtazioni dei loro salari e ci sentiamo impegnati, quanto e più di altri, a tentare di individuare soluzioni che diano risposte salariali adeguate in un prossimo futuro.

Per questa ragione la Fiom ha dichiarato al tavolo la propria indisponibilità a soluzioni pasticciate che pregiudicano la possibilità di presentare eventualmente una vera piattaforma di rinnovo dell'accordo di gruppo nel 2011.

Eventualità che va discussa e costruita democraticamente assieme alle lavoratrici e ai lavoratori Electrolux, sottoposta al loro voto e se necessario sostenuta dalle opportune iniziative di mobilitazione.

Questa è l'unica modalità seria ed autonoma che conosciamo di praticare veramente la contrattazione.

Scorciatoie di facciata e "con il cappello in mano" le lasciamo volentieri ad altri.

FIOM-CGIL Nazionale

28 Ottobre 2010